

INDICE

Prefazione	XIII
----------------------	------

CAPITOLO I

IL DIRITTO SINDACALE NEL SISTEMA DEL DIRITTO DEL LAVORO

I. LA LIBERTÀ SINDACALE DEI LAVORATORI E DEI DATORI DI LAVORO	I
1. Libertà sindacale e Costituzione.	I
1.1. Nozione e titolarità della libertà sindacale.	3
1.2. Espressioni della libertà sindacale	4
2. Libertà sindacale e Organizzazione Internazionale del lavoro	5
2.1. Le altre fonti internazionali	7
3. Libertà sindacale e Unione europea	8
3.1. Libertà sindacale e giurisprudenza europea.	9
4. Libertà sindacale e legge	10
5. Libertà sindacale e giurisprudenza costituzionale	11
6. Libertà sindacale e giurisprudenza di legittimità.	12
II. L'ORGANIZZAZIONE SINDACALE DEI LAVORATORI E DEI DATORI DI LAVORO.	12
7. Sindacato, interesse collettivo, interesse generale	12
8. Il sindacato (associazione non riconosciuta) e il suo patrimonio	14
9. Sindacato e categorie professionali	15
9.1. Struttura dei sindacati dei lavoratori	17
9.2. Statuto dei sindacati dei lavoratori	17
9.3. Struttura e statuti dei sindacati dei datori di lavoro	18
9.4. I sindacati in Europa	19
III. LA RAPPRESENTATIVITÀ DEL SINDACATO	19
10. Rappresentatività del sindacato e pluralismo sindacale	19
11. La rappresentatività sindacale come tecnica selettiva	21
12. La rappresentatività qualificata: il sindacato maggiormente rappresentativo	22
12.1. Il sindacato comparativamente più rappresentativo	23
12.2. Il sistema dei rinvii legislativi al sindacato rappresentativo	23
13. Il dibattito sulla legge sindacale	25

14.	La misurazione della rappresentatività delle organizzazioni sindacali datoriali	26
14.1.	Cenni di comparazione. L'ordinamento francese	28

CAPITOLO II

L'ATTIVITÀ SINDACALE

I.	LA TUTELA DELL'ATTIVITÀ SINDACALE NEI LUOGHI DI LAVORO	29
1.	L'attività sindacale nei luoghi (anche digitali) di lavoro	29
2.	Organismi sindacali e dimensione occupazionale dell'azienda	31
3.	La tutela contro le discriminazioni sindacali	33
3.1.	Discriminazioni sindacali e convinzioni personali	34
3.2.	Discriminazioni sindacali e algoritmi	35
3.3.	Discriminazioni sindacali e apparato sanzionatorio	35
3.4.	Trattamenti economici collettivi discriminatori	37
4.	Il sindacalismo di comodo	38
5.	Il proselitismo sindacale	39
5.1.	Il diritto di critica sindacale	40
5.2.	Proselitismo e digitalizzazione dei processi di produzione e comunicazione	42
5.3.	Strumenti informatici e fini sindacali	45
6.	I contributi sindacali	47
7.	L'aspettativa per i lavoratori chiamati a ricoprire cariche sindacali	50
II.	LA TUTELA QUALIFICATA DELL'ATTIVITÀ SINDACALE NEI LUOGHI DI LAVORO	51
8.	La costituzione della rappresentanza sindacale in azienda (R.s.a.)	51
8.1.	L'art. 19 dello Statuto nella giurisprudenza costituzionale	52
8.2.	Il referendum abrogativo del 1995	54
8.3.	L'evoluzione dell'art. 19 dello Statuto nella giurisprudenza costituzionale	55
9.	Le rappresentanze sindacali unitarie	58
9.1.	La procedura elettorale e l'assegnazione dei seggi (R.s.u.)	59
10.	Rapporto tra R.s.a. e R.s.u.	61

11.	I diritti delle rappresentanze sindacali in azienda	62
11.1.	L'assemblea	63
11.1.1.	Il diritto di indire l'assemblea	63
11.1.2.	La partecipazione all'assemblea	64
11.2.	Il referendum	66
11.2.1.	Referendum e consultazione	67
11.3.	Il diritto di affissione	67
11.4.	L'uso di locali	68
11.5.	Permessi retribuiti per i dirigenti delle R.s.a.	68
11.6.	I permessi non retribuiti	69
11.7.	Trasferimento dei dirigenti delle R.s.a.	69
11.8.	Licenziamento dei dirigenti sindacali	70
12.	I comitati aziendali Europei	70

CAPITOLO III

IL SISTEMA DELLA NEGOZIAZIONE COLLETTIVA

I.	GLI ACCORDI COLLETTIVI	74
1.	Il sistema della contrattazione collettiva	74
2.	Gli accordi interconfederali	76
2.1.	L'evoluzione degli accordi interconfederali	77
2.2.	Il Protocollo del 23 luglio 1993 e la riforma strutturale della contrattazione collettiva	79
2.3.	L'Accordo quadro sulla riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009	80
2.4.	L'Accordo interconfederale del 28 giugno 2011	80
2.5.	L'Accordo sulla produttività del 21 novembre 2012	81
2.6.	Il Testo Unico sulla Rappresentanza del 10 gennaio 2014	81
2.7.	Il "Patto per la Fabbrica" del 9 marzo 2018	83
3.	Il contratto collettivo nazionale di lavoro: l'ambito di applicazione	84
3.1.	Gli attori negoziali	85
3.2.	I contenuti del contratto collettivo nazionale	86
3.3.	Il processo di formazione del contratto collettivo nazionale	87

4.	Il contratto collettivo territoriale	87
5.	Il contratto collettivo aziendale	89
5.1.	Il contratto collettivo aziendale di natura gestionale	90
6.	Il contratto collettivo di prossimità	91
6.1.	I contenuti del contratto collettivo di prossimità	93
6.2.	Efficacia del contratto collettivo di prossimità e profili di incostituzionalità	94
7.	Il concorso conflitto tra contratti collettivi di diverso livello	96
7.1.	I criteri consensualmente definiti negli Accordi interconfederali	99
8.	Lavoro autonomo e contratto collettivo e normativa antitrust	101
II.	PROFILI APPLICATIVI DEI CONTRATTI COLLETTIVI	103
9.	L'ambito di applicazione del contratto collettivo nazionale.	103
10.	L'efficacia soggettiva del contratto collettivo nazionale.	105
10.1.	L'intervento del Legislatore	107
10.2.	La soluzione giurisprudenziale	108
10.3.	Le altre soluzioni.	110
11.	L'efficacia soggettiva del contratto collettivo aziendale	111
11.1.	L'efficacia soggettiva del contratto collettivo di natura gestionale	113
12.	L'efficacia nel tempo del contratto collettivo.	115
12.1.	Ultrattività convenzionale e rinnovo automatico	117
12.2.	Disdetta e recesso	118
12.3.	Successione di contratti collettivi	119
13.	L'interpretazione del contratto collettivo.	120
13.1.	Criteri soggettivi e oggettivi di interpretazione	121
14.	Il rapporto tra contratto collettivo e contratto individuale	122
14.1.	Codice civile, ordinamento corporativo, uso giurisprudenziale	122
14.2.	La modifica dell'art. 2113 c.c. e l'inderogabilità del contratto collettivo	124
14.3.	La derogabilità (<i>in melius</i>) da parte del contratto individuale	125
15.	Il rapporto tra contratto collettivo e legge	125
15.1.	Le eccezioni alla regola generale	126

15.2.	I rinvii di legge alla contrattazione collettiva	127
15.3.	Il tentativo di uniformazione dei rinvii: l'art. 51 del d.lgs. n. 81 del 2015. . .	129
III.	OLTRE LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA.	129
16.	La concertazione sindacale.	129
16.1.	Il Protocollo 22 gennaio 1983	131
16.2.	Il Protocollo 23 luglio 1993	131
16.3.	Gli altri Protocolli	132
17.	Concertazione <i>versus</i> dialogo sociale	133
17.1.	Le organizzazioni sindacali nelle istituzioni nazionali: il C.n.e.l.	134
17.2.	Le organizzazioni sindacali nelle istituzioni sovranazionali	135
17.3.	Le organizzazioni sindacali e gli Enti Bilaterali	135
17.4.	Le organizzazioni sindacali e le pari opportunità uomo-donna	136
18.	Organizzazioni sindacali e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori . . .	138
18.1.	I rappresentanti della sicurezza	139
19.	La partecipazione del sindacato alla gestione dell'impresa	140
20.	Le procedure di informazione e consultazione sindacale	141
20.1.	Le procedure di natura negoziale.	141
20.2.	Le procedure previste per legge	141
20.3.	Alcune ipotesi specifiche	143
IV.	IL SISTEMA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NEL PUBBLICO IMPIEGO	144
21.	Il contratto collettivo nel sistema del pubblico impiego privatizzato	144
22.	Struttura e oggetto della contrattazione collettiva: contratto di comparto e integrativo	145
23.	I soggetti della contrattazione collettiva pubblica: l'A.r.a.n.	147
23.1.	Le organizzazioni sindacali e la rappresentatività.	148
23.2.	I soggetti della contrattazione integrativa.	149
24.	Il procedimento di formazione del contratto collettivo di comparto: le fasi. . .	150
24.1.	Lo stanziamento delle risorse	151
24.2.	Il ruolo della Corte dei conti	152
25.	La formazione del contratto collettivo integrativo.	152
26.	L'efficacia del contratto collettivo di comparto	152

CAPITOLO IV

L'AUTOTUTELA COLLETTIVA

I.	IL CONFLITTO SINDACALE	155
1.	Lo sciopero come diritto costituzionalmente garantito	155
2.	Titolarità individuale ed esercizio collettivo del diritto di sciopero	158
2.1.	Le modalità di svolgimento dello sciopero	159
2.2.	Il fine dello sciopero	161
2.3.	I limiti "esterni" all'esercizio del diritto di sciopero	162
2.4.	Le clausole di tregua sindacale.	165
3.	Altre forme di protesta sindacale	167
4.	Tecnologia ed evoluzione del conflitto collettivo	167
5.	La regolamentazione per legge dello sciopero nei servizi pubblici essenziali.	169
5.1.	Sciopero s.p.e. e procedura preventiva.	171
5.2.	Preavviso e comunicazione scritta	172
5.3.	L'individuazione delle prestazioni indispensabili	173
5.4.	L'efficacia degli accordi collettivi sulle prestazioni indispensabili	175
5.5.	I poteri della Commissione di Garanzia e la precettazione	176
5.6.	Il sistema sanzionatorio	177
6.	Gli strumenti di conflitto del datore di lavoro. La libertà di serrata	178
6.1.	La serrata impropria.	179
6.2.	Il crumiraggio	180
7.	Lo sciopero nell'ordinamento multilivello	181
II.	PROCESSO E ORGANIZZAZIONE SINDACALE	182
8.	La repressione della condotta antisindacale	182
8.1.	La struttura aperta della condotta antisindacale	183
8.2.	La condotta antisindacale e il diritto giurisprudenziale.	184
8.3.	La plurioffensività della condotta antisindacale	185
8.4.	L'elemento soggettivo della condotta antisindacale.	186
8.5.	L'attualità della condotta antisindacale.	187
8.6.	Il procedimento di repressione della condotta antisindacale: i soggetti	189
8.7.	Il giudizio sommario	190

8.8. Il giudizio di opposizione	192
8.9. L'apparato sanzionatorio	192
9. L'acquisizione di informazioni sindacali nel processo	193
10. Le questioni pregiudiziali sulla interpretazione e validità del contratto collettivo	194
10.1. La funzione nomofilattica del giudice di ultima istanza (La Corte di cassazione)	195
11. Il ricorso in cassazione per violazione di clausole del contratto collettivo . .	196
12. Sindacati e <i>amici curiae</i> . Le opinioni nei giudizi incidentali di fronte alla Corte costituzionale	196
13. Sindacati e azione in giudizio per motivi discriminatori	197
14. Sindacati e <i>class action</i>	199

